

Consigliere della Città di Torino - Capogruppo Moderati  
Consigliere della Città Metropolitana di Torino

C.A. dott.sa Silvana Zocchi  
e dott.sa Silvana Ferratello

Torino, 20 aprile 2017

Care Silvana e Silvana,

vi scrivo in merito al gradito invito, che mi è pervenuto, di partecipare oggi al convegno dal titolo "La voce delle pietre urlanti".

È superfluo, credo, ribadire quanto ogni approfondimento, incontro e congresso dedicato all'Armenia, alla sua storia drammatica, alla necessità di conservare la memoria di un passato sempre più lontano nel tempo ma che deve essere sempre presente nella consapevolezza di tutti sia per me motivo di interesse assoluto. Mi spiace particolarmente, dunque, non poter essere presente oggi. Questo è vero, a maggior ragione, alla luce dei temi e degli ospiti, di assoluto livello. Ma impegni istituzionali - relativi alla riforma del Terzo Settore e ad attività nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia (presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia) - mi trattengono a Roma.

Da sempre il tema armeno è al centro della mia attività istituzionale e politica. Notizia recente è che Antonia Arslan è, dallo scorso 27 marzo, ufficialmente cittadina onoraria di Torino, su mia proposta ideata insieme all'Associazione AS.SO. Già nel 2012, sempre su mia iniziativa insieme all'Associazione AS.SO., il Consiglio Comunale si era pronunciato unanimemente per il riconoscimento del genocidio armeno. L'autrice de "*La masseria delle allodole*", de "*La strada di Smirne*" e de "*Il rumore delle perle di legno*" ha molti lettori appassionati tra quanti sono oggi presenti. Non solo con le opere letterarie, ma con la testimonianza continua e appassionata Antonia Arslan diffonde, quotidianamente, la conoscenza della tragedia vissuta dal popolo armeno. Il conferimento della cittadinanza onoraria ad Antonia Arslan e, prima, il riconoscimento del genocidio degli armeni da parte del Comune di Torino rappresentano gesti di rilevante portata simbolica, ma anche il mio modo di mettere in pratica una mia assoluta convinzione, e cioè che sia dovere delle Istituzioni locali mantenere e dimostrare attenzione anche su fatti e realtà che esulano dalla mera amministrazione del proprio territorio, se questi rivestono una rilevanza assoluta e paradigmatica.

Ci saranno nuove occasioni di incontro e confronto su questo argomento che ci appassiona e per il quale l'Associazione AS.SO. tanto ha fatto e tanto sta facendo: non mancate di farmi pervenire nuovi inviti e, se potrò, parteciperò con gioia.

Un saluto cordiale, con amicizia e stima.

Silvio Magliano

